



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 4/57 DEL 15.02.2024

Oggetto: Legge regionale 19 dicembre 2023, n. 17 (Modifiche alla legge regionale n. 1 del 2023 (Legge di stabilità 2023), variazioni di bilancio, riconoscimento di debiti fuori bilancio passività pregresse e disposizioni varie), art. 5 "Disposizioni finanziarie in materia di sanità e politiche sociali", comma 28.

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale premette che l'art. 5, comma 28, della legge regionale 19 dicembre 2023, n. 17, dispone che "È autorizzata, per l'anno 2023, la spesa di euro 2.664.000 per le finalità di cui all'articolo 5, comma 5, del decreto legge 23 settembre 2022, n. 144 (Ulteriori misure urgenti in materia di politica energetica nazionale, produttività delle imprese, politiche sociali e per la realizzazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)), convertito, con modificazioni, dalla legge 17 novembre 2022, n. 175; tale somma è trasferita ad ARES e accantonata nel proprio bilancio fino al completamento delle procedure propedeutiche al relativo riconoscimento ed alla conseguente ripartizione (missione 13 - programma 01 - titolo 1)".

L'Assessore evidenzia che, con la citata legge regionale, si recepisce quanto stabilito dall'art. 5, comma 5, del decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 novembre 2022, n. 175, ai sensi del quale "Le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano possono riconoscere alle strutture sanitarie private accreditate nell'ambito degli accordi e dei contratti di cui all'articolo 8-quinquies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, anche in deroga all'articolo 15, comma 14, primo periodo, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, per le finalità richiamate nel comma 3 del presente articolo, un contributo una tantum, a valere sulle risorse ripartite con il decreto di cui al comma 4, non superiore allo 0,8 per cento del tetto di spesa assegnato per l'anno 2022, a fronte di apposita rendicontazione, da parte della struttura interessata, dell'incremento di costo complessivo sostenuto nel medesimo anno per le utenze di energia elettrica e gas, comunque ferma restando la garanzia dell'equilibrio economico del Servizio sanitario regionale".

In tale senso l'Assessore, al fine di dare attuazione a quanto stabilito dalla legge regionale n.17 /2023, ritiene doveroso ristorare, seppur in modo parziale, tutti gli incrementi di costo sostenuti dalle strutture sanitarie private accreditate nell'anno 2022, relativi alle utenze di energia elettrica e di gas,



e propone di procedere all'attribuzione del contributo a favore delle strutture accreditate, su istanza di parte e sulla base di un'apposita rendicontazione dell'incremento di costo complessivo sostenuto nel 2022 per le utenze di energia elettrica e gas.

A tale fine, l'Assessore precisa che la somma di euro 2.664.000, stanziata e impegnata sul capitolo SC09.1100 del bilancio regionale 2023 (missione 13, programma 01), verrà trasferita all'Azienda regionale della salute (ARES), che provvederà al completamento delle procedure propedeutiche al riconoscimento del contributo e alla conseguente ripartizione.

L'Assessore, in considerazione della necessità di garantire un contributo una tantum alle strutture sanitarie private accreditate, ritiene opportuno che vengano avviate le procedure propedeutiche utili al relativo riconoscimento ed alla conseguente ripartizione.

Alla luce di tutto quanto sopra esposto, l'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale propone di:

- riconoscere alle strutture sanitarie private accreditate, previa istanza di parte e apposita rendicontazione da parte delle stesse, un contributo una tantum non superiore allo 0,8 % del tetto di spesa assegnato per l'anno 2022 relativo all'incremento dei costi complessivi sostenuti per le utenze di energia elettrica e gas e riferiti alle prestazioni erogate per il Servizio sanitario nazionale, sulla base del budget effettivamente attribuito alla singola struttura;
- dare mandato all'Azienda regionale della Salute (ARES) per la gestione del procedimento amministrativo di ricezione delle istanze, della rendicontazione delle strutture interessate e la successiva ripartizione delle risorse stanziare;
- stabilire che la ripartizione del fondo verrà promossa con successivo e specifico provvedimento redatto a cura dell'ARES.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale della Sanità sulla proposta in esame

DELIBERA

- di riconoscere alle strutture sanitarie private accreditate, previa istanza di parte e apposita rendicontazione da parte delle stesse, un contributo una tantum non superiore allo 0,8 % del tetto di spesa assegnato per l'anno 2022 relativo all'incremento dei costi complessivi sostenuti



per le utenze di energia elettrica e gas e riferiti alle prestazioni erogate per il Servizio sanitario nazionale, sulla base del budget effettivamente attribuito alla singola struttura;

- di dare mandato all'Azienda regionale della salute (ARES) per la gestione del procedimento amministrativo di ricezione delle istanze, della rendicontazione delle strutture interessate e la successiva ripartizione delle risorse stanziato;
- di stabilire che la ripartizione del fondo verrà promossa con successivo e specifico provvedimento redatto a cura dell'ARES.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Giovanna Medde

Il Vicepresidente

Giuseppe Fasolino